

Piano Annuale per l'Inclusione Anno scolastico 2017/2018

Il presente Piano Annuale dell'Inclusività (di seguito P.A.I.) è elaborato dai membri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (di seguito G.L.I.), alla luce del D.M. del 27/12/2012, e contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (di seguito B.E.S.).

In particolare, secondo la C.M. n.8 del 6/03/2013, gli alunni con B.E.S. sono:

- Handicap (L. 104/92)
- DSA (L. 170/10)
- BES generici (disturbi del comportamento, ADHD) ovvero non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario (svantaggio socio-culturale, familiare, economico, etc.)
- Stranieri (varia legislazione corrente)

L' ISIS. "Giorgio Vasari", in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi socio-sanitari e le realtà territoriali, progetta percorsi educativi e didattici individualizzati per sostenere il diritto di questi studenti ad un processo di piena integrazione.

Le tipologie di B.E.S. saranno individuate sulla base di elementi oggettivi ed il C.d.C., acquisita la documentazione e su suo inderogabile giudizio, attua azioni educative e didattiche mirate, previo parere positivo della famiglia.

Tale percorso viene documentato attraverso:

- PEI (Alunni H)
- PDP DSA
- PDP BES (non DSA)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	88
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	88
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	189
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	8
➤ Linguistico-culturale	18
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
% su popolazione scolastica dell'indirizzo professionale	
% su popolazione scolastica dell'indirizzo tecnico	
% su popolazione scolastica dell'indirizzo liceo	
INDICATORI DI COMPLESSITA'	
Alunni BES classificabili GRAVI	13
Alunni BES classificabili MEDI	60
Alunni BES classificabili LIEVI	15
PIANI PERSONALIZZATI	
N° PEI redatti dai GLHO	88
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori	NO

	protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili: Nell'Istituto, tra il personale ATA, sono presenti figure con formazione per assistenza alla persona, per i casi di alunni particolarmente gravi	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati: In ogni progetto di inclusione è sempre presente una o più figura tra il personale ATA	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione: la componente dei genitori all'interno del GLI si mostra particolarmente coinvolta e motivata a progetti di inclusione ma non riesce a coinvolgere gli altri genitori	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante: Quest'anno si è manifestata una maggiore partecipazione delle famiglie alle attività inclusive proposte dalla scuola.	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla	NO

	disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola: i progetti di stage e di alternanza scuola-lavoro hanno visto la partecipazione di diversi alunni BES.	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati: La cooperativa degli educatori scolastici con il progetto "La coperta di Linus" assicura un recupero scolastico pomeridiano a molti dei nostri alunni diversamente abili del territorio del Valdarno Fiorentino assieme all'associazione privata "Centro DIDA" (Centro diagnosi e interventi per i disturbi dell'apprendimento) con sede a Montevarchi e al centro EOS di Figline Valdarno	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole: L2 progetto "Alisei"- Area a forte processo migratorio con: Istituto comprensivo di Figline Valdarno, Istituto comprensivo di Incisa e Rignano, Istituto comprensivo di Reggello	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva: La maggior parte dei docenti ha partecipato a convegni sulle tematiche relative all'inclusione dei BES	SI
	Didattica interculturale / italiano L2: I docenti che svolgono attività di italiano L2 sono in possesso di un corso di formazione e perfezionamento di didattica interculturale e di L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.). Numerosi docenti hanno partecipato al corso di formazione promosso dall'ASL sulla "Prevenzione alle dipendenze"	SI
	Progetti di formazione su specifiche	SI

	<p>disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...).</p> <p>Diverse sono state le partecipazioni a convegni e seminari riguardanti le specifiche disabilità.</p>				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Aspetti organizzativi e gestionali previsti nel Piano dell'Inclusione

Organi collegiali:

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003.

Il gruppo è composto da: Dirigente Scolastico, docenti referenti per l'inclusione (disabilità, DSA, svantaggio socio-economico, culturale (linguistico-culturale), coordinatori di indirizzo, una neuropsichiatra, un'assistente sociale, un rappresentante dei genitori, uno del personale di segreteria e un collaboratore scolastico, il coordinatore degli educatori e un rappresentante degli studenti scelto tra i rappresentanti di Istituto. Tali figure, a seconda delle problematiche, hanno lavorato sia collegialmente che i piccoli gruppi.

Compiti e funzioni del GLI:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici (PDP, PEI e altre misure didattiche di carattere dispensativo, compensativo, rafforzativo, sostitutivo etc.);
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
4. Sensibilizzazione sulle problematiche legate all'inclusione;
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" e partecipazione alla sua attuazione; realizzazione di una modulistica per PEI e PDP.

Il Consiglio di Classe ha:

1. Individuato gli alunni in situazione BES con scheda di rilevazione;
2. Predisposto ed elaborato eventuali PEI e/o PDP;
3. Collaborato con le varie figure referenti per attuare misure didattico-educative tali da consentire allo studente di raggiungere il successo formativo.

Al fine di elaborare Piani Personalizzati orientati al successo formativo occorre, da parte del C.d.C, progettare singoli curricula didattici per gli alunni BES e stabilire i criteri per una valutazione inclusiva.

Il Collegio docenti:

Delibera la formulazione del PAI e a fine anno scolastico ne valuta i risultati.

La F.S. per l'Inclusione:

- coordina il G.L.I.;
- supervisiona e controlla la stesura dei PEI;
- favorisce e mantiene le relazioni con le famiglie e gli eventuali operatori sociosanitari e assistenziali;
- è garante di quanto concordato nei Piani Didattici/Educativi Personalizzati;
- coordina l'orientamento in entrata di alunni H provenienti dalla scuola media inferiore.

I compiti dei docenti di sostegno sono:

- partecipa alla programmazione didattico-educativa;
- offre un supporto specialistico al CdC su strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche;
- offre interventi sul piccolo gruppo;
- collabora alla revisione della modulistica.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

All'inizio dell'anno scolastico la referente sull'inclusione ha tenuto corsi di formazione su normative e modulistica riguardante gli studenti diversamente abili, rivolti a tutti i docenti nominati su posto di sostegno senza specializzazione.

Inoltre ha tenuto, per tutti i docenti dell'Istituto corsi su: ADHD, DSA, D.L. 66/17, altri BES.

INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO INTERNI ALL'ISTITUTO

Organizzazione delle diverse tipologie di interventi di sostegno/supporto presenti all'interno della scuola: per meglio rispondere all'esigenze di studenti in situazione BES si è rilevata la necessità di attivare diverse tipologie di intervento di sostegno al fine di coniugare i differenti bisogni educativi:

- Percorsi individualizzati e personalizzati
- Uso dei vari supporti tecnologici
- Didattica laboratoriale
- Specifiche attività di potenziamento e recupero
- Sviluppo delle autonomie per i gravissimi

I percorsi individualizzati e personalizzati, vengono già attuati nei PEI o nei PDP che vengono discussi, approvati e sottoscritti nei vari C.d.C. dai docenti, dai genitori e, qualora se ne ravvisi la necessità, anche da specialisti dell'ASL.

“**Individualizzato**” è l'intervento calibrato sul singolo, anziché sull'intera classe o sul piccolo gruppo, che diviene “**personalizzato**” quando è rivolto ad un particolare studente.

L'azione formativa individualizzata, nel contesto della didattica attuata nelle classi, pone obiettivi comuni per tutti gli studenti, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, ponendo una particolare attenzione, quindi alle potenzialità e differenze individuali.

La didattica individualizzata è finalizzata alle attività di recupero individuali di ogni singolo studente, per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio che si possono realizzare nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, rispettando ed assecondando le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente.

La didattica personalizzata segue le indicazioni di quanto esposto nella Legge 53/2003 e nel Decreto legislativo 59/2004; adegua l'offerta didattica e le modalità relazionali sulla specificità ed unicità dei bisogni educativi che caratterizzano gli studenti della classe prendendo in considerazione le differenze individuali consentendo l'accrescimento dei punti di forza di ciascuno e lo sviluppo delle sue potenzialità.

La didattica personalizzata attraverso l'impiego di varie metodologie e strategie didattiche, promuove le potenzialità e il successo formativo in ogni studente, rispettando gli obiettivi generali e specifici di apprendimento.

Attività di potenziamento e recupero

Lo studente BES, spesso caratterizzato da insuccesso scolastico, ha un basso livello di autostima,

è demotivato e a volte con ansia da prestazione, pertanto si rende necessario offrire un supporto educativo e didattico integrato che si pone i seguenti obiettivi:

- educare gli studenti all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni;
- potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità;
- allenarli all'uso di strategie compensative di apprendimento;
- aiutarli ad acquisire un metodo di studio adeguato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali;

Tali obiettivi possono trovare una più efficace e immediata realizzazione che si attuano con:

- Flessibilità didattica
- Gruppi di livello
- Classi aperte

Il nostro Istituto lo sta attuando con successo con gli studenti diversamente abili con disturbi cognitivi di grado lieve e medio-lieve.

Sviluppo delle autonomie per i gravissimi.

Negli ultimi anni si è registrata la presenza di studenti affetti da patologie gravissime. Attraverso un lavoro unitario tra docenti e operatori si è pianificato nel PEI un percorso che ha privilegiato soprattutto l'acquisizione delle autonomie personali e che ha ridotto, ove erano presenti, "comportamenti problemi", come condotte stereotipate che interferivano con l'apprendimento e ostacolavano lo scambio sociale e collaborativo con i compagni.

Inoltre sono stati attivati i seguenti laboratori:

LABORATORIO CREATIVO-ESPRESSIVO: permette agli alunni di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolare, inventare, osservare, costruire, creare, sperimentare e scoprire somiglianze, differenze, uguaglianze, grandezze, quantità, forma-colore, materia-funzione e tecniche espressive utilizzando anche materiale di riciclo.

Inoltre, lo stesso laboratorio è stato concepito come luogo di benessere per gli studenti e momento per sviluppare relazioni proficue e di cooperazione durante il lavoro. Infine, si è sfruttato lo spazio del laboratorio per sviluppare alcune regole di pulizia dell'ambiente e il rispetto per tutto ciò che all'interno dello spazio è stato utilizzato.

LABORATORIO DI AUTONOMIE PERSONALI E SOCIALI: finalizzato allo sviluppo di abilità operative e sociali e di acquisire piccole autonomie che possono aiutare a migliorare la gestione della vita quotidiana e a facilitare l'integrazione nella società. Il progetto consente di sperimentare attività con l'uso del denaro, potenziare l'orientamento (leggere e scrivere le informazioni stradali, riconoscere le fermate dei mezzi pubblici di trasporto,...), incentivare la comunicazione (saper chiedere, usare le formule di cortesia,..) e incoraggiare l'uso dei servizi (negozi, supermercati, mezzi di trasporto, uffici,..) presenti nel territorio.

INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO ESTERNI ALL'ISTITUTO:

Organizzazione delle diverse tipologie di interventi di sostegno/supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, SERT, Servizi Sociali).

La scuola usufruisce, inoltre, del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dai Comuni del Valdarno Fiorentino (Figline e Incisa, Rignano, Reggello, Pontassieve, Greve).

Difficoltà si rilevano invece nel poter usufruire dell'assistenza educativa per gli alunni certificati provenienti dal Valdarno Aretino per la diversa modalità di erogazione dei finanziamenti.

La scuola ha stretti rapporti con diverse istituzioni pubbliche, strutture e cooperative che accolgono in stage i ragazzi , anche diversamente abili.

PARTECIPAZIONE FAMIGLIE E TERRITORIO

Ruolo delle famiglie e della comunità nel supporto e partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative: per il conseguimento di una buona didattica di inclusione è auspicabile che le famiglie attraverso le associazioni possano interagire sempre di più nell'ambito scolastico.

La corretta e completa compilazione dei PEI e dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili per la gestione dei percorsi personalizzati e per un proficuo rapporto con le famiglie stesse. Queste vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche richiedendo loro l'assunzione della corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli studenti rispetto agli impegni assunti.

DIDATTICA

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Nell'elaborazione/revisione continua del curriculum si terranno in considerazione

- Contenuti irrinunciabili (essenzialità delle conoscenze da costruire)
- Obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale)
- Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici
- Metacognizione
- Interdisciplinarietà
- Interculturalità
- Competenze di Cittadinanza: dialogica, civica, partecipativa, empatica, interculturale, ambientale.

VALUTAZIONE

Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive.

Nella stesura ed attuazione dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli studenti.

Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Valutare uno studente in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di classe. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in “aiuti” né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

A causa dell'elevato numero di studenti presenti con B.E.S., si rende necessario un progetto che valorizzi le risorse interne all'Istituto e l'assegnazione di risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati.

In particolare, l'Istituto necessita di:

- presenza di docenti per la realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati ai sensi della L. 104/92;
- assegnazione di personale educativo per gli alunni con disabilità;
- incremento di risorse umane e operative per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, in particolare dove si rendano indispensabili strumenti compensativi;
- risorse per la mediazione linguistico-culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- acquisizione di materiale specifico per l'inclusione;
- creazione di un archivio di materiali relativi a disabilità e BES con organizzazione per problematiche specifiche;
- raccolta dei materiali didattici ed esperienze prodotte;
- sportelli per supporto metodologico.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

L'Istituto è attento alle fasi di passaggio, alla continuità tra i diversi ordini di scuola ed al successivo inserimento lavorativo.

In particolare attraverso:

- partecipazione della F.S. Orientamento e della F.S. Inclusività agli incontri con le scuole medie;
- utilizzo di una modulistica comune;
- compilazione/ricezione di griglie di osservazione e segnalazione in accordo con le Scuole Medie del territorio;
- attuazione di un progetto di accoglienza alle classi prime;

- partecipazione a stage orientativi e formativi con la collaborazione di aziende ed enti di formazione del territorio;
- attuazione di percorsi per le competenze trasversali e di orientamento anche tramite il Collocamento Mirato di Firenze.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 6 giugno 2018
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16 giugno 2018